

Amministrazione Comunale

AVVISO ALLA CITTADINANZA

Cari cittadini!

Mai come in questi ultimi tempi la Calabria ha messo a nudo la fragilità del suo territorio, dilaniato dall'abusivismo edilizio, dal taglio indiscriminato dei boschi e dall'incapacità atavica della classe politica e degli amministratori che si sono succeduti nel tempo, di porre in essere una incisiva e adeguata azione di programmazione e di interventi mirati alla salvaguardia del territorio medesimo.

Qualche settimana addietro, ho chiesto formalmente al Prefetto di Catanzaro ed alle massime rappresentanze istituzionali la convocazione urgente di un tavolo di lavoro per fronteggiare il deprecabile fenomeno del taglio clandestino ed illecito del nostro patrimonio boschivo.

Ho preso immediati contatti con le Forze dell'Ordine che operano sul territorio (Carabinieri e Corpo Forestale in primis, ma anche Sindaci locali, Consorzio di Bonifica, Comunità Montana, Gal Serre Calabresi), ma, a tutt'oggi, nonostante le mie personali e vibrante proteste nei confronti del Prefetto di Catanzaro, non si è mossa foglia.

Quasi come se la Calabria fosse una Regione il cui destino inesorabile sia quello di essere saccheggiata, depredata e martoriata da ciò che di più negativo sappia esprimere il genere umano.

Non credo di esagerare nel dire che sarebbe ora di parlare di vero e proprio **DISASTRO AMBIENTALE**.

Io non ci sto!

I miei Assessori e i miei Consiglieri hanno suonato la carica verso nuovi orizzonti di tutela e di riscatto della nostra terra!

I cittadini di Amaroni non chineranno mai più il capo!

La tragedia di Maierato, ultima in ordine temporale di una serie infinita di evacuazioni di massa, di ordinanze di sgombero di interi quartieri urbani e, talvolta, di interi paesi, che hanno relegato la sicurezza pubblica del popolo calabrese negli angusti ed intollerabili standards propri della America Latina e, comunque, delle zone sottosviluppate del Pianeta, se non altro hanno sortito l'effetto di richiamare l'attenzione delle Istituzioni locali e nazionali, sulla necessità di interventi strutturali non più procrastinabili e, soprattutto, di una nuova gestione del territorio che non può più essere piegata agli indegni appetiti di pochi sciacalli.

Mi domando che differenza ci sia tra chi saccheggia i cadaveri e le case dei terremotati e chi, invece, pur godendo di una agiata condizione economica, a fronte di **"30 denari"**, non esiti a commissionare il taglio di un intero bosco che era l'unica ultima protezione che madre natura assicurava in una zona ad altissimo rischio geologico (in parte classificata R4) ed interessata da frane e smottamenti del terreno pressoché costanti.

Sapete a cosa mi riferisco e invito tutti voi ad affacciarvi da Villa Risch per vedere lo scempio ambientale di cui si è reso responsabile qualche nostro cittadino.

E meno male che la coscienza civica di altri concittadini ha fatto sì che io fossi avvisato, sia pure soltanto quando il grosso del danno era stato già perpetrato.

Se non altro ho potuto richiedere l'immediato e tempestivo intervento dei Carabinieri e del Corpo Forestale, oltre quello degli onnipresenti volontari della locale sezione di volontariato di Protezione Civile "Angeli Blu".

E dire che certi signori si prendono il lusso di distribuire patenti morali (ogni 5 anni, puntualmente, compare un manifesto a nome del solito mercenario), e di gettare discredito sulle persone per bene, salvo poi saper soltanto rispondere che quel taglio era pienamente legittimo in quanto autorizzato dalla Regione Calabria.

E' come se a Maierato si rispondesse che quello che è accaduto non è responsabilità di nessuno, perché tutti gli scempi perpetrati nel tempo erano, comunque, ***coperti dalle autorizzazioni amministrative***.

Quanta vergogna per noi Amaronesi!

Ma non resteremo silenti, omertosi e conniventi di fronte a questi atti di terrorismo ambientale.

A voi cittadini, chiedo di stare vicino a noi Amministratori in questa battaglia di civiltà e legalità che non è affatto facile.

Vi sollecito a segnalare tutti gli episodi di taglio illegale di alberi, anche in forma anonima.

Ci assumeremo le responsabilità di portare avanti, con tutti Voi, una battaglia senza quartiere e che restituisca dignità al volto della nostra Comunità, sfregiato dall'ingordigia dei ***nuovi poveri!!!***